



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Casello autostradale: ultime sentenze

Autore: Redazione | 22/07/2021



*Riscossione del pedaggio; uscita dal casello autostradale senza corrispondere il pedaggio dovuto; calcolo medio tra l'orario d'ingresso e di quello d'uscita; divieto di inversione di marcia e di attraversamento dello spartitraffico; reato di truffa.*

# Casello autostradale: quando c'è truffa?

Integra il **delitto di truffa** e non di insolvenza fraudolenta la condotta di chi park il casello autostradale riservato ai possessori di viacard/telepass essendo sprovvisto di tessera e non pagando, anche successivamente, il relativo pedaggio autostradale, sussistendo raggiri finalizzati a evitare il pagamento.

**Tribunale Avellino sez. II, 03/12/2018, n.2153**

## Casello autostradale e riscossione del pedaggio

E' integrato il reato di cui all'art.455 c.p. e non la fattispecie prevista dall'art. 453 c.p. se non vi sia un numero considerevole di **banconote falsificate** perché solo da queste è possibile ritenere il concerto con l'autore della falsificazione.

( Nel caso di specie, l'imputato in servizio al casello autostradale per la riscossione del pedaggio metteva in circolazione n. 30 banconote da Euro 20,00 falsificate).

**Tribunale S.Maria Capua V. sez. III, 24/05/2018, n.2911**

## Casello autostadale e divieto di inversione di marcia

Il divieto di inversione di marcia e di attraversamento dello spartitraffico previsto dall'art. 176, comma 1, lett. a), cod. strada si applica anche allo spazio che precede il casello autostradale.

**Cassazione civile sez. VI, 26/06/2017, n.15889**

## L'uscita dal casello autostradale

Integrano gli artifici e i raggiri previsti dal **reato di truffa**, le condotte che prevedono: l'imbocco di corsie, le quali conducano alle porte riservate a chi è dotato di Telepass e l'accodarsi ad una autovettura munita di Telepass, in modo da uscire dal casello prima della chiusura della sbarra; l'uscita dal casello autostradale

senza corrispondere il **pedaggio** dovuto.

**Tribunale Terni, 12/11/2015, n.1097**

## **Casello autostradale e vie di accesso allo stadio**

In tema di turbative nello svolgimento di manifestazioni sportive, integra il reato di cui agli art. 6 ter e 8 ter l. n. 401 del 1989 il possesso di fuochi artificiali o oggetti analoghi durante il tragitto necessario per il trasferimento da e verso i luoghi in cui si svolgono le competizioni sportive.

(Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto penalmente rilevante il possesso di bombe carta a bordo di un pullman con il quale gli imputati stavano andando ad assistere ad un incontro di calcio, fermato dall'autorità di p.s. all'altezza di un casello autostradale sulle vie di accesso allo stadio).

**Cassazione penale sez. III, 08/10/2014, n.1988**

## **Sfondamento delle barriere del casello autostradale**

Integrano il reato di favoreggiamento personale le dichiarazioni rese dal convivente, in qualità di persona informata sui fatti, che affermava falsamente che la compagna non si era allontanata dal luogo di residenza e che aveva constatato personalmente il furto dell'autovettura mentre ella, a bordo dell'auto, provocava un **incidente stradale** con un tamponamento e fuggiva sfondando le barriere del casello autostradale senza prestare soccorso alle persone ferite.

**Tribunale Torino sez. III, 28/06/2013**

## **Condanna per insolvenza fraudolenta e truffa**

In riferimento alla condotta dell'imputato che per molte volte si presenta al casello autostradale dichiarando di non avere denaro e in altre occasioni si accoda a

veicoli che lo precedono per non pagare il pedaggio, la **reiterazione delle condotte dissimulatorie** unitamente al persistente inadempimento sono elementi che inducono a ritenere che l'intento di non adempiere fosse già maturo nel soggetto alla **guida del veicolo** sin dal momento della **stipula del contratto** avvenuta "per facta concludentia" (confermata la condanna per insolvenza fraudolenta e truffa).

**Cassazione penale sez. II, 17/10/2012, n.44140**

## **Orario d'ingresso e di uscita al casello autostradale**

Mentre il TUTOR o SICVe non in funzione istantanea provvede a fissare la velocità a mezzo di calcolo medio tra quella registrata al passaggio tra due punti posti a distanza di diversi chilometri, nella previsione dell'art. 345, comma 3, Reg. al C.d.S., l'eccesso di velocità si verifica a mezzo di un calcolo medio tra l'orario d'ingresso e di quello d'uscita al successivo casello autostradale.

Nella prima ipotesi al trasgressore viene riconosciuta la tolleranza fissa del 5% (art. 345, comma 2, Reg.), quando invece allo stesso a norma dell'art. 345, comma 3, Reg. dovrebbe riconoscersi la riduzione variabile del 5% se la velocità dedotta è inferiore a km/h 70; del 10% se la velocità compresa tra 70 e 130 km/h e del 15% se la velocità è pari o superiore a 130 km/h.

Ciò però non appare ragionevole, perché in tale maniera non è assicurata la **parità di trattamento** nonostante un **sistema di misurazione della velocità** basata in entrambi i casi sul criterio spazio/tempo calcolandone la media tra due portali non vicini tra di loro.

Il fatto che, nell'impianto normativo sia sfuggito d'indicare la riduzione da applicarsi in caso di eccesso accertato dal TUTOR in funzione non istantanea, non preclude, facendo ricorso all'interpretazione analogica/estensiva, di applicare anche in tal caso la riduzione stabilita nel 3 comma dell'art. 345/3 Reg. c.d.s., posto che in entrambi i casi l'**eccesso di velocità** viene determinato con l'applicazione del criterio spazio/tempo leggendo la **velocità registrata** al passaggio di due portali lontani tra di loro e facendone la media.

**Giudice di pace Bari, 26/03/2012**

# Rapporti di lavoro alle dipendenze della PA: controversie

Nelle controversie relative a rapporti di lavoro alle dipendenze della P.A., la competenza per territorio va determinata, secondo quanto previsto dall'art. 413 c.p.c., in coerenza con la finalità legislativa di rendere più funzionale e celere il processo radicando la cognizione nei luoghi normalmente vicini alla residenza del dipendente nei quali sono più agevolmente reperibili gli **elementi probatori** necessari al giudizio.

Ne deriva che il giudice competente dev'essere individuato in relazione al luogo in cui si trova l'azienda o la dipendenza dove il lavoratore presta servizio, intendendosi per tale la sede di effettivo servizio, purché dotata di un minimo di struttura sufficiente per l'**operatività aziendale**, e non la sede in cui viene effettuata la gestione amministrativa del rapporto secondo le regole interne delle singole amministrazioni.

(Nella specie, si trattava del casello autostradale presso cui dipendenti del Consorzio autostrade siciliane svolgevano la propria attività di esazione, ritenuto decisivo a radicare la competenza, con conseguente irrilevanza della sede centralizzata dell'ufficio di gestione amministrativa dei rapporti di lavoro).

**Cassazione civile sez. VI, 29/02/2012, n.3111**

## Appostamento all'uscita di un casello autostradale

Gli atti preparatori sono punibili a titolo di tentativo quando risultino, con giudizio "ex ante" e con riferimento al contesto, idonei e diretti in modo non equivoco a commettere il delitto.

(Fattispecie nella quale è stato ritenuto il tentativo nella predisposizione di un agguato a fine di omicidio concepito con l'appostamento all'uscita di un casello autostradale, dal quale sarebbero dovute transitare le vittime designate).

**Cassazione penale sez. I, 15/01/2010, n.19511**

# Realizzazione di un casello autostradale

La **dichiarazione di pubblica utilità di opere stradali** di cui all'art. 2, comma 2, d.lg. 26 febbraio 1994 n. 143, pur essendo prevista da una norma speciale, è soggetta alla regola generale dell'art. 1, comma 3, l. 3 gennaio 1978 n. 1 e, quindi, perde efficacia nel caso di mancato inizio delle opere nel triennio successivo all'approvazione del progetto, dovendosi escludere che l'inizio di un'opera possa essere confuso o identificato con tutta l'attività preparatoria - burocratica e materiale - precedente tale momento, in quanto è necessario che, nel predetto termine, la realizzazione dell'opera sia iniziata nella sua consistenza strutturale.

(Fattispecie relativa alla realizzazione di casello autostradale, in cui la S.C. ha ritenuto che l'opera non fosse stata iniziata, risultando essere state svolte nel triennio le sole attività di consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria, di avvio delle operazioni di bonifica e di installazione del cantiere).

**Cassazione civile sez. un., 16/07/2008, n.19501**

## Condotta dell'automobilista

Integra il reato di truffa la condotta dell'automobilista che, per non pagare il **pedaggio al casello autostradale**, è solito accodarsi alle macchine munite di telepass che lo precedono, inserendosi nell'apposita corsia riservata, riuscendo, così, a passare anch'egli prima che la sbarra si richiuda.

**Cassazione penale sez. II, 22/05/2008, n.34836**

## Meccanismi leciti di formazione della prova

Qualora il conducente non identificato di un veicolo abbia presentato al casello autostradale, per eseguire un pagamento, una tessera Viacard rimagnetizzata abusivamente, il silenzio del proprietario del veicolo su eventuali spiegazioni alternative del fatto ed il dato della proprietà permettono, a mezzo del ragionamento probatorio indiziario, di attribuire il fatto stesso al proprietario dell'auto che solitamente ne detiene anche la disponibilità.

Tale procedimento logico rientra a pieno titolo tra i meccanismi leciti di **formazione della prova**. Il richiamo, in via analogica, da parte del proprietario del vicolo alla fattispecie relativa alla decurtazione dei punti dalla patente del proprietario dell'auto, per la quale la Corte costituzionale ha giudicato illegittima una previsione sanzionatoria fondata sul dato oggettivo della proprietà dell'auto, è suggestivo ma non pertinente.

**Cassazione penale sez. II, 03/04/2007, n.15533**

## **Spazio adiacente al casello autostradale**

In tema di **circolazione stradale**, il divieto di inversione di marcia e di attraversamento dello spartitraffico posto dall'art. 176, comma 1, lett. a, cod. strada si applica anche alle manovre eseguite nello **spazio adiacente al casello autostradale**, sia anteriore che posteriore, trattandosi di zona strettamente pertinente all'autostrada.

**Cassazione civile sez. II, 19/07/2006, n.16573**

## **Sistema elettronico di pagamento**

Il delitto di utilizzazione illecita di carte di credito o di altri mezzi di pagamento tutela l'interesse pubblico a che il sistema elettronico di pagamento venga usato in maniera corretta a garanzia della fede pubblica e a prevenzione del riciclaggio; esso si perfeziona tutte le volte in cui abbia effettivamente luogo l'utilizzo di detti mezzi di pagamento, indipendentemente dal conseguimento o meno del profitto.

(Nella fattispecie è stato ritenuto consumato il delitto nell'inserimento di una tessera "viacard", acquistata al di fuori dei canali ufficiali e falsificata, nell'apposita **apparecchiatura** installata presso il casello autostradale per il pagamento del pedaggio, senza attribuire rilievo alla circostanza che si trattasse di tessera con credito "a scalare".

**Cassazione penale sez. I, 08/03/2006, n.11937**